

Prezzo BIETOLE 2007: facciamo chiarezza

A cura di Massimo Guizzardi

Nella seguente tabella cerchiamo di spiegare come ogni singolo coltivatore, partendo dai documenti in suo possesso, può ricavare il valore a ton. bb del proprio prodotto. La dicitura (Col.) seguita da un numero sta ad indicare la colonna in cui si deve andare a reperire l'informazione. Useremo come unità di misura la ton, che ricordiamo vale 10 ql.

Avendo tutti i bieticoltori ricevuto il riepilogo delle consegne inviato dall'Associazione (ABI), o la fattura ricevuta dall'Industria (Col.1), si prendono le ton. nette di bietole conferite e si moltiplicano per il prezzo corrispondente alla propria polarizzazione. Questo può essere fatto sia carico per carico che prendendo i dati totali. Il prezzo delle bietole varia in funzione della polarizzazione ed il suo valore lo si desume dalla tab. 2 a pag 7. Tale valore nella tabella sottostante, (Col.9) è riferito a 16°. Una volta determinato il Prezzo industriale (Col.9), vanno aggiunti gli aiuti Accoppiati che variano da Società a Società.

Essendo il valore degli aiuti accoppiati, Nazionale (Col.2) ed Europeo (Col.3), calcolati in zucchero bianco, bisogna sapere quanto zucchero si è prodotto in azienda. Lo zucchero si determina moltiplicando il saccarosio consegnato per la resa industriale (Col.5), che varia da Società a Società (Col.1) mediante una semplice moltiplicazione (Col.6). Una volta determinato l'importo dell'aiuto Nazionale (Col.7) ed Europeo (Col.8) si aggiunge il valore del prezzo di parte industriale ricavato come sopra indicato, si va ad aggiungere il secondo importo di competenza Industriale che è la rinuncia polpe seche (Col.10). A questo punto togliamo la tassa sulla produzione (Col.11) ed otteniamo il Valore della ton.bb (Col.12) senza considerare l'ultimo aiuto accoppiato che è l'Art. 69. Tale importo è definito per Ha da Agea (Col.13) e non per ton.bb. come tutti gli altri. Volendo tradurre tale valore in ton. bb. per avere un quadro completo sul prezzo basta dividere l'importo di 118,79 €. per la produzione media in ton nette della propria azienda. In tabella (Col.13) abbiamo considerato una produzione di 55,5 ton/ha di bb.nette.

Tabella 1

Col.1	Col.2	Col.3	Col.4	Col.5	Col.6	Col.7	Col.8	Col.9	Col.10	Col.11	Col.12	Col.13	Col.14
SOCIETA'	Aiuto accoppiato nazionale €/ton Zucchero B	Aiuto accoppiato europeo €/ton Zucchero B	Aiuto maggioraz. prezzo industriale (SUD)	Resa industr. %	Calcolo Zucchero da Sacc. Cons. (Ton)	Importo Aiuto accoppiato Nazionale €/t bb 16% pol.	Importo Aiuto accoppiato Europeo €/t bb 16% pol.	Prezzo industriale €/ton bb 16% pol.	Compenso rinuncia polpe	Tassa produzione €/ton bb 16% pol.	Prezzo bb senza Art. 69 €/ton bb 16% pol.	Art. 69 (€ 118,74/ha) Stima su resa di 55 ton/ha bb €/ton bb	Prezzo bb con Art. 69 €/ton bb a 16% pol.
COPROB	€ 30,77	€ 32,67		84,70	(Sacc.cons 2007) x 0,847	€ 4,17	€ 4,43	29,78	€ 1,35	-€ 0,78	€ 38,95	€ 2,16	€ 41,11
ERIDANIA	€ 30,77	€ 32,67		95,20	(Sacc.cons 2007) x 0,952	€ 4,69	€ 4,98	29,78	€ 1,35	-€ 0,78	€ 40,01	€ 2,16	€ 42,17
ITALIA ZUCCHERI	€ 30,77	€ 32,67		84,70	(Sacc.cons 2007) x 0,847	€ 4,17	€ 4,43	29,78	€ 1,35	-€ 0,78	€ 38,95	€ 2,16	€ 41,11
SFIR	€ 30,77	€ 32,67		86,50	(Sacc.cons 2007) x 0,865	€ 4,26	€ 4,52	29,78	€ 1,35	-€ 0,78	€ 39,13	€ 2,16	€ 41,29
MOLISE	€ 30,77	€ 32,67	€ 4,00	76,90	(Sacc.cons 2007) x 0,769	€ 3,79	€ 4,02	30,78	€ 1,35	-€ 0,78	€ 38,16	€ 2,16	€ 45,32

Usando un esempio e facendo sempre riferimento ai dati in tabella cercheremo di valorizzare quanto è l'incasso lordo di un ha di barbabietole.

Ciascun bieticoltore partendo dai suoi dati reali potrà, utilizzando tale traccia, risalire al suo reale incasso lordo per ha.*

Esempio: Il Signor Bieticoltore ha prodotto **10 ton/Ha** di saccarosio corrispondenti a **ton 62.5** di bietole con una polarizzazione di **16.00°**. Ha consegnato il prodotto alla Società SFIR

Calcolo importo che verrà a percepire:

Per il calcolo degli aiuti (/ton zucchero bianco) bisogna convertire le ton di saccarosio in ton di zucchero bianco
Zucchero Bianco = 10 (t Saccarosio) X 0.865 (% Resa industriale) = 8.65 ton zucchero bianco x Ha

Calcolo importo aiuti accoppiati per Ha

Aiuto nazionale = 30.77 X 8.65	€ 266,16 +
Aiuto accoppiato = 32.67 X 8.65	€ 283,57 +
Art.69 = 118,74	€ 118,74 =
	€ 668,47 Importo aiuti+Importo pertinenza Industriale € 2.565,35

Calcolo importo di pertinenza industriale per Ha

Prezzo industriale = 29.78 x 62.5	€ 1.861,25 +
Compenso rin. Polpe = 1.35 X 62.5	€ 84,38 =
Tassa produzione = -0.78 X 62.5	-€ 48,75
	€ 1.896,88 Importo aiuti+Importo pertinenza Industriale

Totale importo ricavato da 1 ha di bb. Che ha prodotto 62,5 ton con 16° di Pol. corrispondenti a € 2.565,35

*Precisiamo che il valore così ottenuto è definitivo per chi ha conferito alla SFIR o al Molise, in quanto non esiste riporto 2006 o 2007. Nel caso in cui ci sia Riporto 2006 o Riporto 2007 lo zucchero giuridico si calcola così:
Zucchero fisico 2007 + Riporto 2006 - Riporto 2007

Tabella Prezzi 2007

Polarizzazione	Prezzo €/Ton	Polarizzazione	Prezzo €/Ton
10,00	12,06	17,10	32,73
10,10	12,36	17,20	33,00
10,20	12,66	17,30	33,26
10,30	12,95	17,40	33,53
10,40	13,25	17,50	33,80
10,50	13,55	17,60	34,07
10,60	13,85	17,70	34,34
10,70	14,15	17,80	34,60
10,80	14,44	17,90	34,87
10,90	14,74	18,00	35,14
11,00	15,04	18,10	35,35
11,10	15,34	18,20	35,56
11,20	15,63	18,30	35,77
11,30	15,93	18,40	35,97
11,40	16,23	18,50	36,18
11,50	16,53	18,60	36,39
11,60	16,83	18,70	36,60
11,70	17,12	18,80	36,81
11,80	17,42	18,90	37,02
11,90	17,72	19,00	37,22
12,00	18,02	19,10	37,37
12,10	18,31	19,20	37,52
12,20	18,61	19,30	37,67
12,30	18,91	19,40	37,82
12,40	19,21	19,50	37,97
12,50	19,51	19,60	38,12
12,60	19,80	19,70	38,27
12,70	20,10	19,80	38,42
12,80	20,40	19,90	38,57
12,90	20,70	20,00	38,71
13,00	20,99	20,10	38,86
13,10	21,29	20,20	39,01
13,20	21,59	20,30	39,16
13,30	21,89	20,40	39,31
13,40	22,19	20,50	39,46
13,50	22,48	20,60	39,61
13,60	22,78	20,70	39,76
13,70	23,08	20,71	39,77
13,80	23,38	20,80	39,91
13,90	23,68	20,90	40,05
14,00	23,97	21,00	40,20
14,10	24,27	21,10	40,35
14,20	24,57	21,20	40,50
14,30	24,87	21,30	40,65
14,40	25,16	21,40	40,80
14,50	25,46	21,50	40,95
14,60	25,76	21,60	41,10
14,70	26,06	21,70	41,25
14,80	26,36	21,80	41,39
14,90	26,65	21,90	41,54
15,00	26,95	22,00	41,69
15,10	27,25	22,10	41,84
15,20	27,55	22,20	41,99
15,30	27,84	22,30	42,14
15,40	28,14	22,40	42,29
15,50	28,44	22,50	42,44
15,60	28,71	22,60	42,59
15,70	28,98	22,70	42,73
15,80	29,24	22,80	42,88
15,90	29,51	22,90	43,03
16,00	29,78	23,00	43,18
16,10	30,05	23,10	43,33
16,20	30,32	23,20	43,48
16,30	30,58	23,30	43,63
16,40	30,85	23,40	43,78
16,50	31,12	23,50	43,93
16,60	31,39	23,60	44,07
16,70	31,66	23,70	44,22
16,80	31,92	23,80	44,37
16,90	32,19	23,90	44,52
17,00	32,46	24,00	44,67

RIEPILOGO AIUTI E PREZZO BIETOLA CENTRO-NORD ANNATE: 2005-2008

Tabella 3

COMPOSIZIONE PREZZO	2005 IMPORTO €/T 16% pol.	2006 IMPORTO €/T 16% pol.	2007 IMPORTO €/T 16% pol.	2008 (stimato) IMPORTO €/T 16% pol. (stima)	PAGATO DA	PERIODO DI PAGAMENTO
Prezzo di parte industriale	41,35	32,86	29,78	27,83	Industria	31 Dicembre
Aiuto comunitario accoppiato (dato medio)		4,3	4,47	4,84 (1)	Organismo Pagatore Reg.	Insieme pag. Pac Aziendale
Aiuto Temporaneo di Stato (dato medio)		5,15	4,21	4	Industria per conto di AGEA	31 Dicembre
Tassa sulla produzione art.16 Reg.CE 318/06			-0,78	-0,78	Coltivatore	31 Dicembre
EX ART. 69 Ipotesi produzione 55 T/Ha)		1,92	2,16	2,63 (2)	Organismo Pagatore	Insieme pag. Pac Aziendale
Compenso rinuncia polpe	1,07	0,4	1,35	1,5	Industria	31 Dicembre
PREZZO + AIUTI + EX ART. 69	42,42	44,63	41,19	40,02		

(1) Aiuto Accoppiato Comunitario e Aiuto Temporaneo di Stato Reg. 318/06. Vengono calcolati sulla base della p

(2) Art. 69 Reg. CE 1782/03 pagamento supplementare (Condizionalità). Il plafond è di 12,4 mil di (+ 22% risp.2007)

Da ricordare inoltre che rimane da considerare l'aiuto disaccoppiato la cui entità risulta individuale ed è scaturita

N.B. Per i prezzi del sud fare riferimento al fascicolo n. 105

COMMENTO ALLA TABELLA DEI PREZZI

Dall'analisi della tabella, si evince che il prezzo industriale, che per intenderci, è quello riferito alle fatture emesse dall'Industria, cala, come previsto dalla riforma, di anno in anno, ma gli aiuti accoppiati aumentano anch'essi in modo da mantenere il prezzo a 16° intorno ai 40 €.

Come si può notare dalla tabella il prezzo medio della bietola a 16° nei tre anni successivi alla nuova OCM zucchero, (il 2006 ed il 2007 sono definitivi, mentre il 2008 è stimato) è comunque in linea a quello pagato nel 2005, ultimo anno in cui era in vigore il vecchio regolamento, e che era di poco superiore ai 41 €. ton.bb. a 16°.

Alla luce di questo possiamo sostenere che la bietola, non ha perso in redditività, ma in competitività. Semplificando ulteriormente si può concludere che non è la bietola che rende meno, ma sono la gran parte degli altri raccolti Grano, Mais, Girasole, Sorgo ecc... che, grazie ad un forte aumento del prezzo, e per fortuna di noi Agricoltori, sono diventati molto più competitivi rispetto a prima.

Dobbiamo considerare l'importanza della bietola nel contesto di una sana rotazione aziendale, e la sua ormai collaudata produttività, che l'hanno portata in questi ultimi due anni, ad essere una delle colture più produttive, basta pensare che in molte aree del paese abbiamo ormai raggiunto ed in molti casi superato, l'agognato traguardo delle 10 ton di saccarosio per ettaro.

Si potrebbe entrare ancora di più in ragionamenti "astratti" cercando di prevedere le quotazioni dei mercati dei cereali e dello zucchero nei prossimi anni, (peraltro estremamente allettanti per entrambi), ma basandoci su dati di fatto, possiamo affermare che il prezzo delle bietole è definito come prevede la nuova OCM, fino al 2009 2010, mentre quello dei cereali, è tutto da definire ed è soggetto appunto alle regole di mercato al momento non prevedibili.

Non vogliamo e non dobbiamo coltivare bietole a tutti i costi, l'attività delle imprese agricole è una attività economica quindi come tale deve tenere in massima considerazione tale aspetto. Dobbiamo però, essere tutti consapevoli di quali ricadute avranno le nostre scelte di oggi sul futuro delle nostre imprese, la bietola è una coltura che non si può "sospendere in attesa degli eventi", una fabbrica non può rimanere inattiva anche per un solo anno, il danno che ne deriverebbe, la porterebbe ad una chiusura immediata.

Tutto il saccarosio fuori quota verrà pagato a prezzo pieno
Per visualizzare la tabella prezzi con scala al centesimo di grado polarimetrico potete collegarvi all' indirizzo web
www.abicisac.it/settore/prezzi2007.htm

Viste le continue richieste di chiarimenti sulle dismissioni agricole che ci pervengono da parte dei nostri soci, abbiamo deciso, sintetizzando al massimo, di dare trasparenza e fare chiarezza su una questione complicata, ma che secondo noi è stata trattata male e troppo in fretta. Facendo chiarezza sulle dismissioni agricole intendiamo dare, anche in questo caso, tutta una serie di elementi di valutazione che potrebbero avere, in alcuni areali bieticoli, delle ricadute positive anche sulla contrattazione 2008.

Incentivi alle DISMISSIONI agricole

Tabella 4

Col.1	Col.2	Col.3	Col.4
ANNO COMMERCIALIZZAZIONE (camp. biet)	DISMISSIONE REG.320/06 DEL 20/02/06	DISMIS. VOLONT. REG. 1261 del 6/10/07 Mod. Reg. 320/06	TOTALE INCENTIVO AGRICOLO €./ton/zucch
2007 - 2008 (camp. 06)	51,42 €./ton/zucch. (4% di 730 €.)	176 mil. di €. (integraz. alle dism. del Reg. 320/06)	237,50
2008 - 2009 (camp. 07)	25,0 €./ton/zucch. (4% di 625 €.)	237,5 €./Ton/zucch (Fino al 10% quota Oppure solo SFIR a sec. dell'Acc. Interp.)	262,50
2009 - 2010 (camp. 08)	20,8 €./ton/zucch. (4% di 520 €.)	237,5 €./Ton/zucch Solo se comunicato entro 31/01/08	258,30

Rammentiamo che per calcolare il quantitativo di zucchero, basta moltiplicare il saccarosio consegnato per la resa Industriale della Società a cui si è conferito, vedi tab. 1.

Tutta la riforma della nuova OCM zucchero, verte sul fatto che l'Europa in seguito a tutta una serie di vertenze commerciali a livello mondiale (che ha perso), deve calare entro la campagna 2010 la propria produzione di zucchero.

La riforma aveva ed ha lo scopo di regolamentare tali tagli.

In cambio del taglio volontario di almeno il 50% delle proprie quote accettato dall'Italia, la riforma prevedeva e prevede tuttora, un

contributo per l'Industria Saccarifera pari a 730 € ton di zucchero per la campagna 2006, 625 € per la campagna 2007, 520 €. per la campagna 2008. Di questo contributo, almeno il 10% era ed è riservato ai coltivatori ed ai fornitori di macchine specializzate per la bieticoltura che hanno dimesso, o che intendessero farlo. Nell'ambito di questo plafond originato dal 10% del contributo spettante all'Industria, un 40%, è riservato ai bieticoltori che non intendono più coltivare bietole, ed il restante 60% ai proprietari di macchine specializzate che non intendono più farle lavorare. Come riportato in **Tab. 4**, a seconda dell'anno, (**Col.1**), se tutti i coltivatori aventi diritto facessero la domanda di dismissione l'importo che spetterebbe a ciascuno sarebbe quello riportato in tabella (**Col.2**) cioè il 4% dell'intero importo che corrisponde appunto al 40% del 10% spettante ai bieticoltori. Se invece, come successo nel 2006 solo una parte dei bieticoltori fanno domanda di dismissione, allora il plafond viene diviso per meno coltivatori quindi l'importo (**51,42 Col.2 I° riga**) risulta superiore a quello preventivato.

Questo è quanto previsto dal primo regolamento varato dalla CEE in Febbraio del 2006 il quale prevedeva che il coltivatore accedesse alle dismissioni indirettamente, e solo nel momento in cui la Società Saccarifera ne facesse richiesta.

Nel 2007 la CEE si è resa conto che la quantità di quota zucchero complessivamente dimessa a livello Europeo è ben poca cosa rispetto al taglio totale obbligato da applicare entro la fine della riforma. La CEE, in conseguenza a tale situazione, ha deciso di intervenire, non più solo a livello industriale, ma consentendo direttamente ai bieticoltori di accedere alle dismissioni volontarie, ed ha varato un nuovo regolamento, (interamente riportato sul Nostro sito www.abicisac.it), il 1261 del 9 Ottobre 2007 che modifica il precedente n° 320/2006.

Tale modifica prevede che i coltivatori che hanno coltivato bietole nel 2007, possono fare la domanda per la dismissione volontaria fino ad un massimo del 10% della quota assegnata a ciascuna Società Saccarifera relativamente alla sola campagna 2007, e percepiscono un importo pari 237,5 €. ton zucchero (**Col.3 e 4 II° riga**). Tale domanda doveva essere presentata entro il 30 Novembre 2007.

Se uno stato membro sommando tutte le dismissioni, arriva a dismettere il 60 % della propria quota, può decidere, mediante un accordo interprofessionale di presentare domanda di dismissione volontaria agricola, solo ai conferenti di una stessa Società (leggi SFIR).

E' previsto che se un coltivatore presenta la domanda di dismissione, può comunque coltivare bietole nell'anno successivo purchè vengano contrattate con una Società diversa da quella con cui ha presentato domanda.

La modifica prevede inoltre che, se una Società Saccarifera comunica entro il 31 Gennaio 2008, la volontà di dismettere una parte, o la totalità, della sua quota zucchero per la campagna 2009, è possibile, anche per i bieticoltori conferenti a tale Società, poter accedere alla dismissione agricola volontaria così come sopra descritto (**Col.3 III° riga**), e percepire quindi i 237,5 €. ton zucchero purchè abbia coltivato bietole nel 2008.

Per non creare disparità con gli altri coltivatori che hanno già presentato la domanda delle dismissioni negli anni precedenti, è prevista una integrazione retroattiva pari a 176 mil. di €. che porta il valore di chi ha già dimesso allo stesso livello (237,5) di quelli che l'hanno fatta nel 2007 (**Col.3 I° riga**).

Nel caso in cui l'industria saccarifera non comunichi la sua disponibilità a dimettere nel 2009 entro il 31/01/2008, l'agricoltore percepirà solo il contributo alla dismissione previsto dal vecchio regolamento (**Col.2**).

Fin qui quello che recita il Reg. 1261.

Tabella 5

Prodotto controllato dall'ABI nella campagna 2007					
Zuccherificio	Bietole lorde tonn	Tara %	Bietole nette tonn	Polar. %	Saccarosio tonn
ITALIA ZUCCHERI					
Pontelongo	137.723	6,84	128.298	15,45	19.819
Totale Italia Zuccheri	137.723	6,84	128.298	15,45	19.819
ERIDANIA SADAM					
Jesi	84.219	9,05	76.594	17,98	13.773
San Quirico	114.892	8,98	104.572	16,32	17.069
TOTALE ERIDANIA SADAM	199.111	9,01	181.166	17,02	30.842
MOLISE					
Termoli	264.887	10,60	236.819	16,88	39.968
Totale MOLISE	264.887	10,60	236.819	16,88	39.968
SFIR					
Pontelagoscuro	220.521	11,28	195.639	16,37	32.030
Totale SFIR	220.521	11,28	195.639	16,37	32.030
Nord	473.136	9,43	428.509	16,08	68.919
Centro	84.219	9,05	76.594	17,98	13.773
Sud	264.887	10,60	236.819	16,88	39.968
TOTALI	822.242	9,77	741.922	16,53	122.659

L'interprofessione tutta, ad esclusione di ABI, ha deciso di avvalersi della clausola del "60%" mediante la quale Eridania Sadam e Coprob hanno regalato a Sfir una piccola parte di quota zucchero per consentire di arrivare al 60%, la onde per cui, solo ed esclusivamente i bieticoltori che hanno conferito alla Sfir nel 2007, possono accedere alle dimissioni volontarie e portarsi a casa un importo che si aggira dai 1.500 ai 2.000 € per ettaro.

Vista l'entità degli importi di cui potenzialmente si sta parlando (**Col.4**) l'ABI, appoggiata da Coldiretti, ha interpellato immediatamente il Ministero cercando di far riaprire i termini per fare accedere, alle dimissioni volontarie, almeno i coltivatori che avevano conferito a SFIR nelle ultime tre campagne, ed ha chiesto di intervenire presso la CEE per alzare la percentuale del 10% spettante ai bieticoltori ed ai fornitori di macchine, in modo da livellare la grossa sperequazione fra il contributo alla dimissione percepito dai coltivatori e quello percepito dall'Industria.

Il resto purtroppo è storia nota ed è già stato ampiamente commentato nell'editoriale di questo giornale.

Tabella 6

